

# Partecipare ai Social Network

informazioni e opinioni di Paolo Biffis  
le revisioni più recenti sono contrassegnate con ●  
vivi ringraziamenti a chi segnala errori, cripticità e refusi

20 settembre 2018

## Indice

<b>1</b>	<b>Premesse</b>	<b>2</b>
1.1	Social networks, tecnologia e costi ●	2
1.2	I social network	2
<b>2</b>	<b>EGB: il gruppo su Fb</b>	<b>5</b>
2.1	Obiettivi	5
2.2	Accesso	5
2.3	Esclusione automatica dall' 'amiciza'	6
2.4	Privacy	6
2.5	Uscita dal gruppo	7
2.6	Esclusione dal gruppo ( <i>banning</i> )	7
2.7	Tematiche	8
2.8	Postare	8
2.9	Post degli 'amici'	9
2.10	Commentare	10
<b>3</b>	<b>Il blog <i>Two Faces of Debt</i></b>	<b>10</b>
<b>4</b>	<b>Twitter</b>	<b>11</b>
<b>5</b>	<b>LinkedIn</b>	<b>11</b>
<b>6</b>	<b>I network accademici</b>	<b>12</b>
<b>A</b>	<b>Per i neofiti ●</b>	<b>12</b>
A.1	Richieste di adesione per interposto 'amico'	12
A.2	Mia adesione ad altri gruppi, grazie ad un 'amico'	12
A.3	Le pisciatine	12
A.4	Postare idiozie, inviare materiali e avvertenze	13
A.5	Amenità	13

# 1 Premesse

## 1.1 Social networks, tecnologia e costi •

L'evoluzione dei *social network* (d'ora in poi, i social) è talmente veloce e il loro utilizzo talmente vasto da rendere impossibile fissare modalità di utilizzo generali: il documento che segue richiede perciò la conoscenza di base del loro funzionamento (guide e manuali si trovano ovunque); il funzionamento avanzato e aggiornato si trova sempre negli *help* che accompagnano i *software* (d'ora in poi, sw).

Una seconda questione riguarda la macchina tramite la quale si utilizzano i sw relativi ai social: la diffusione degli smartphone infatti ha in larga parte soppiantato i computer per cui si sono diffuse le c.d. *app* che consentono di utilizzare i social anche in mobilità (*on the road*). Ma l'evoluzione delle macchine implica l'evoluzione dei sistemi operativi che le fanno funzionare e che richiedono anche continui aggiornamenti delle *app* tramite le quali si utilizzano i social. Ne segue che utilizzarli tramite una macchina o l'altra richiede una determinata attenzione: diviene dunque necessario impraticarsi per evitare di commettere ingenuità che possono diventare poco piacevoli.

Ultima, ma non ultima questione: i costi. Utilizzare i social significa disporre di un collegamento fra macchine (dispositivi o *devices*) gestite da persone che hanno le credenziali per utilizzarle: il fornitore di servizi telematici ci mette a disposizione diverse modalità di collegamento a diversi prezzi. I prezzi aumentano all'aumentare della comodità di accesso alla rete e della velocità disponibili: il meno costoso è il collegamento del computer via cavo e da casa; il più costoso sarà il collegamento *on the road* via 5G<sup>1</sup>.

## 1.2 I social network

La tecnologia offre oggi, attraverso i social, anche l'importante opportunità della comunicazione interattiva per lo scambio di informazioni e commenti, in tempo quasi reale, sugli argomenti di interesse di ciascuno: questo è il motivo per cui una decina di anni fa ho iniziato un **Blog** e il gruppo **EGB** su *Facebook* (d'ora in poi, Fb); in periodi più recenti mi sono avvicinato a *Twitter*.

---

<sup>1</sup>I collegamenti alla rete di dispositivi possono avvenire: a) via cavo, accedendo ad una rete di cavi più ampia (questi cavi, spesso in rame, tendono ad essere sostituiti da fibra ottica che velocizza enormemente gli scambi); b) senza fili (Wi-Fi), utilizzando le onde radio per accedere al più vicino punto di accesso alla rete di cavi più ampia appena ricordata; c) utilizzando onde radio trasmesse con tecnologia 3G, 4G, o 5G (cioè commisurata alla 'larghezza di banda', la quale consente sia il collegamento simultaneo di un pluralità di utenti, sia lo scambio di dati alla velocità di 3, 4 o 5 Giga byte al secondo. Quest'ultima tecnologia è quella che ci consente di telefonare, di utilizzare i social, i pagamenti, ecc., wi-fi seppure lontani da un punto di accesso ad una rete di fibre.

Considerare tuttavia i social come dei luoghi virtuali ove riversare le proprie opinioni personali significa non avere colto che il web può essere sfruttato anche come un'occasione di arricchimento personale, sia per la possibilità di accedere gratuitamente ad immense risorse informative, sia per la possibilità di interloquire con terzi su specifici argomenti di interesse del singolo. Avere a portata di clic una vastissima gamma di informazioni non implica però essere in grado di fruirne adeguatamente e pone almeno i due seguenti problemi: 1) l'affidabilità di quanto si trova scritto nel web; 2) la capacità di leggere e di capire quello che vi si trova scritto.

Si dice, infatti, che oggi nessuno legge più e che tutti scrivano. Ed è vero, almeno in larga parte.

D'altro canto, la possibilità di accedere al web è talmente diffusa e libera, almeno nel mondo occidentale, da essere divenuta ormai patrimonio di chiunque voglia cogliere l'opportunità di accedervi. Ne segue che tutti siamo sottoposti alla tentazione di commentare una notizia, di esprimere il nostro punto di vista, perfino di addentrarci in questioni spesso complesse e non alla nostra portata. Nonostante ciò, non esitiamo a 'dire la nostra': così, relativamente alle questioni che non conosciamo, 'la nostra' non è nient'altro che l'espressione di un pre-giudizio a favore o contro una determinata opinione, una determinata questione, sicuramente infondato per definizione.

A questa constatazione può seguire la conclusione che la nostra opinione è inutile, data la pochezza delle nostre conoscenze. Io invece penso che, proprio essendo incontrovertibile la limitatezza delle nostre conoscenze, vi siano amplissimi margini di miglioramento, di apprendimento, con l'obiettivo di ridurre il peso dei pre-giudizi che ci attanagliano e che ci limitano nel conquistare una 'distanza di braccio' dagli eventi che ci circondano, per vederli meglio e per giudicarli con maggiore buon senso.

Data l'enorme massa di informazioni disponibili e che si rinnovano incessantemente, vi sono alcuni problemi non irrilevanti da mettere a fuoco.

Infatti, non avere consapevolezza di quanto accade dentro la macchina e per suo tramite, quando si schiaccia un tasto, può esporre l'occasionale tastierista a diventare bersaglio di qualsiasi malintenzionato: ad esempio, non avere consapevolezza che la lista di siti web che compare a video, a seguito di una ricerca tramite un qualsiasi motore di ricerca, non è casuale ma dipende dal prezzo pagato affinché proprio quel sito compaia o non compaia fra i primi posti dell'elenco, può esporre l'ignaro navigatore a soffermarsi sul primo sito elencato e ad avere spiacevoli sorprese; oppure, non avere consapevolezza che il risultato di una ricerca sulla versione italiana di Wikipedia è meno affidabile della medesima ricerca sulla versione in lingua inglese, può indurre l'ignaro ricercatore a prendere per oro colato quanto vi trova scritto: la lingua italiana, infatti, è relativamente poco diffusa e quindi sono relativamente poche le persone che correggono gli errori o che scrivono le voci di Wikipedia.

I pochi esempi appena citati dovrebbero dunque attivare l'attenzione dei frequentatori del web per indurli a tenere presente che la miglior difesa di cui tutti disponiamo è il nostro cervello e la sua capacità critica: quest'ultima si acquisisce con calma, studiando e leggendo incessantemente. Andare a scuola, infatti, non serve solo a 'prendere un pezzo di carta' o un titolo di 'dottore', né a trovare un lavoro; serve invece per migliorare la nostra consapevolezza e la nostra capacità critica sul mondo che ci circonda e che è ancora pieno zeppo di grandi misteri.

Va segnalata anche la diffusa avversione verso i social per cui si rifiuta di disporre di un account Fb o Twitter perché 'non si vogliono scrivere sui social gli affari propri'. Segnalo che disporre di un account non obbliga nessuno a scrivere alcunché, ma consente a tutti di vedere cosa gli altri scrivono e, in particolare, di scegliere quello che determinate persone scrivono; cioè scegliere chi seguire senza per questo essere obbligati a commentare o a chiedere l' 'amicizia'. Seguire, anche anonimamente, l'opinione di alcune persone prescelte autonomamente da ciascuno di noi può migliorare e affinare il nostro punto di vista intorno alle questioni che ci interessano.

Da ultimo, segnalo che io concordo con la seguente sintesi:

«Le società vengono costruite e si reggono essenzialmente su una premessa linguistica: sul fatto cioè che dire qualcosa comporti un impegno di verità e di correttezza nei confronti dei destinatari»

si tratta sostanzialmente dello 'scambio di parole' (C. Levi-Strauss *Antropologia strutturale*, Il Saggiatore, Milano 1966, ristampa)

«Non osservare questo impegno mette in pericolo il primario contratto sociale di una comunità, cioè la fiducia in un linguaggio condiviso. L'antidoto è la scrittura civile, cioè quella limpida e democratica, rispettosa delle parole e delle idee. Scrivere bene, in ogni campo, ha un'attinenza diretta con la qualità del ragionamento e del pensiero. Implica chiarezza di idee da parte di chi scrive e produce in chi legge una percezione di onestà» (G. Carofiglio, *Con parole precise - breviario di scrittura civile*, Laterza, Bari 2015).

La difficoltà di farsi capire, comunque, resta sempre in agguato; e, dato che non è possibile visualizzare l'interlocutore e dedurre il contenuto effettivo dell'opinione postata, ci può aiutare con le *emoticon*, volte a stemperare e/o a rafforzare un'espressione scritta, a dare un parere sintetico (*like*, pollice verso, cuore, ecc.), a dare espressione maggiormente puntuale alle frasi scritte.

Rimane sempre deprecabile scrivere 'quello che passa per la testa' in un determinato momento e offendere o sbeffeggiare gli interlocutori. Bisogna

sempre ricordare che se si frequenta una pagina Fb si è ospiti di quella pagina e si scrive e si commenta sul muro dell'amministratore che è il titolare del profilo.

## 2 EGB: il gruppo su Fb

**EGB** (Economia e Gestione della Banca) è un gruppo che continua tutt'ora ad essere 'segreto' ma con la tendenza ad essere di fatto 'chiuso':<sup>2</sup>. Nel tempo, infatti, l'utilizzo di EGB si è modificato: oggi i post più 'riservati', cioè quelli su EGB, tendono ad essere prevalentemente economico-tecnici mentre quelli 'pubblici' tendono ad essere maggiormente economico-politici e più generali. Ne segue che gli aspetti più riservati sono quelli più tecnici.

Un altro elemento non trascurabile da ricordare è il numero di 'amici' (coloro che hanno chiesto e ottenuto 'l'amicizia') e il numero dei follower (coloro che, pur non avendola chiesta seguono la pagina dell'amministratore). I numeri, dicevo, sono indicatori fallaci perché comprendono tutti gli 'amici' e i follower, sia che frequentino la pagina,, sia che non la frequentino; fino a che non decidono di cancellarsi vengono sempre conteggiati, indipendentemente dal fatto che frequentino la pagina con maggiore o minore assiduità.

### 2.1 Obiettivi

L'obiettivo generale del gruppo EGB è quello di creare uno spazio riservato e destinato a chi è interessato ad approfondire e a discutere gli aspetti più tecnici delle vicende finanziarie, monetarie e creditizie attuali.

Attraverso questa iniziativa cerco di offrire 'informazione'. Tuttavia, l'obiettivo di privilegiare l' 'informazione' piuttosto che la 'formazione' si realizza se ci si esercita nella difficile arte di distinguere i fatti dalle opinioni: i collegamenti a blog interessanti, secondo il sottoscritto e che spesso vengono citati postando materiali ripresi, servono per allargare l'informazione e non per allargare i relativi commenti su questa pagina Fb o sul blog. Questi ultimi andrebbero postati in calce ai post originari che di regola vengono letti e commentati dagli autori.

### 2.2 Accesso

Chiunque possieda un profilo Fb, come è noto, può seguire i post che chiunque pubblica su Fb. È invece l'accesso al gruppo EGB ad essere riservato;

---

<sup>2</sup>Secondo Fb, il gruppo si considera 'segreto' perché chi transita sul profilo dell'amministratore non ne percepisce l'esistenza, mentre il gruppo si considera 'chiuso' quando se ne percepisce l'esistenza. In entrambi i casi, ottenuta la relativa 'amicizia', i post restano visibili soltanto ai partecipanti che possono anche commentarli liberamente.

esso avviene dopo che è stata richiesta individualmente ed è stata accettata l' 'amicizia'.

Partendo dal proprio account Fb e cercando l'account «Paolo Biffis» si trovano due profili: scegliere quello dove indosso una camicia. Per contemperare le esigenze di estendere l'accesso alla maggior parte degli interessati e di mantenere la professionalità con la quale discutere gli argomenti, si accorda automaticamente l' 'amicizia' alle seguenti condizioni:

- esistenza di un profilo Fb con i dati anagrafici effettivi (nome e cognome), rendendo così possibile una verifica;
- possibilità di verificare quali sono gli 'amici' comuni;
- immagini del profilo individuale e/o della *cover* ove non compaiano persone terze riconoscibili. Chi non vuole farsi riconoscere fisicamente può omettere la propria immagine dal profilo e/o dalla *cover*<sup>3</sup>.

Per ridurre le possibilità di intrusioni sono possibili richieste di motivazioni, soprattutto in caso di evidente difformità fra il profilo pubblico del richiedente e gli obiettivi del gruppo.

Avvenuto l'inserimento nel gruppo riservato, si ottiene l'accesso al profilo degli altri componenti, limitatamente ai dati che ciascuno riterrà di mettere a disposizione secondo le impostazioni di *privacy* individuali; per questo è consigliabile disporre di un profilo 'pulito' e con informazioni personali limitatissime: si ricorda che nel web non vi è nulla di segreto.

### 2.3 Esclusione automatica dall' 'amicizia'

Vengono esclusi automaticamente coloro che espongono nel proprio profilo la foto di *pin-up*, coloro che vengono invitati ad aderire o indirizzati da altri aderenti e coloro che si aggregano *motu proprio*, senza chiedere il permesso preventivo.

### 2.4 Privacy

È consigliabile ridurre al minimo le informazioni personali pubblicate sul proprio profilo: rimangono nella responsabilità individuale di ciascuno le impostazioni di *privacy*<sup>4</sup>.

Le informazioni di ciascun partecipante che si aggiornano automaticamente sulla mia *timeline*, vengono disattivate (*unfollow*).

---

<sup>3</sup>Sono cambiate le **responsabilità dall'amministratore** delle *fanpage* anche di Fb.

<sup>4</sup>Per informazioni circostanziate, digitare la stringa <facebook+privacy> su qualsiasi *browser*.

## 2.5 Uscita dal gruppo

Si può uscire dal gruppo EGB, non seguire più o eliminarsi dall' 'amicizia' richiesta, quando lo si desidera attivando la relativa funzione.

## 2.6 Esclusione dal gruppo (*banning*)

Ringrazio fin d'ora tutti coloro che riprendono e ritrasmettono i post che pubblico e che spesso derivano da un lavoro di cernita fra fonti, non tutte e sempre gratuite, e che richiede del tempo. Un lavoro che andrebbe rispettato anche in tempi di *Bassa Risoluzione* (M. Mantellini, Einaudi, Torino 2018) e di *curricula gonfiati*.

Ritengo dunque poco civile appropriarsi direttamente di un *link* senza citare la mia pagina Fb (cioè la fonte) da dove, come io vedo, è stato ripreso. D'altra parte non si può insegnare la creanza.

Ritengo inoltre assai deprecabile appropriarsi di un *link* postato sulla mia pagina e da lì tratto, come io vedo, e addirittura mondarlo dai miei eventuali commenti.

Informo che, previo avvertimento personalizzato, bannerò gli 'amici' che:

1. richiedono l'approvazione per post contenenti testi, immagini o video non compatibili con gli obiettivi del gruppo;
2. postano commenti e/o offerte di qualsiasi genere di prodotti e/o di servizi, compresi i servizi bancari, finanziari e assicurativi in proprio o per conto terzi;
3. nel proprio profilo e/o nella relativa *cover* mantengono immagini di persone terze individuabili;
4. approfittano e insistono per postare interventi ingiustificati, provocatori o inutili pisciatine per testimoniare la loro presenza a solo scopo auto-promozionale;
5. offendono o prendono i giro i miei 'amici';
6. ritrasmettono, come io stesso posso osservare, post pubblicati nella mia pagina Fb e nel contempo li mondano da miei eventuali commenti dato che, per costoro, la fonte è la mia pagina Fb,
7. coloro che aggregano il sottoscritto ad altri gruppi a soggetto politico, religioso o civile, senza chiedermi il permesso.

## 2.7 Tematiche

Fb non è attrezzato, purtroppo, con un elenco indicizzato dei temi trattati (come avviene su di un *blog*, il che implica che, per trovare un argomento, bisogna scorrere verso il basso tutti i post, alla ricerca di quello che interessa. Oppure cliccare sull'anno che interessa (sulla colonna di destra) e cercare lì, sempre scorrendo i post.

## 2.8 Postare

Riassumo qui una serie di suggerimenti maturati negli anni e ripresi da diversi blog: sono volti a snellire la pagina, a rendere più efficace ed efficiente lo scambio di opinioni e di informazioni, ecc. In una parola a migliorare la capacità di ridurre i pre-giudizi e le false credenze di cui ciascuno di noi è vittima e per difendersi dalle *fake news*.

- a. leggere i post precedenti per qualche giorno, al fine di 'sintonizzarsi';
- b. commentare il post prescelto, cercando di non 'allargarsi' troppo e con argomentazioni pertinenti rispetto al post che si commenta; commenti laterali o che non c'entrano per niente infastidiscono, danno la percezione che non si è letto o non si è capito il post o che quest'ultimo ha sollevato un'attenzione su questioni più o meno laterali;
- c. cercare di leggere, pensare, scrivere a parte un file *.txt* (usando il *sw TextEdit* disponibile su tutte le macchine), rileggerlo, ripensarlo e, infine, curati l'italiano e l'ortografia, postarlo con un *copy&paste*;
- d. tollerare errori di battitura, di grammatica, di sintassi, di punteggiatura, refusi, ecc. ricordando che oggi spesso si digita sul 'tastierino' di uno smartphone che ha memorizzato quello che si è scritto in precedenza, giusto o sbagliato che sia;
- e. cercare di evitare interventi generici o da Bar Sport che corrono il rischio di 'lasciare il tempo che trovano';
- f. cercare di non postare quello che 'passa per la testa' e controllare le proprie pulsioni 'letterarie': le frasi dovrebbero essere chiare, precise, concise, incisive e comprensibili senza sottintesi (difficilmente percepibili anche attraverso la messaggistica elettronica tanto che spesso si affiancano le *emoticon* per esplicitare meglio il proprio pensiero);
- g. ricordare che se i *post* sono brevi e precisi vengono letti, altrimenti se ne leggono poche righe;
- h. ricordo ai più anziani che quasi nessuno è mai riuscito a spiegare ai più giovani come si vive: li prego perciò di astenersi dal raccontare le loro vicende personali e di 'guardare avanti', prospettando soluzioni;



- i. ricordo anche che i tentativi di ‘mettere le braghe al mondo’ si susseguono da alcuni millenni e che il nostro tentativo è solo quello di capirci qualcosa e di esprimere civilmente il nostro punto di vista;
- j. spesso io posto scritti in inglese o francese che possono risultare ostici, soprattutto se si è un po’ arrugginiti sull’uso della lingua straniera: ricordo che esistono il traduttore di Google e una app per smartphone (*Translate*) abbastanza efficienti che consentono di leggere in molte lingue;
- k. i Commenti di un post consentono di ‘andare a capo’ (*ALT+Enter*) dato che, se troppo lunghi, possono risultare ostici: consiglio di spezzarli per argomento, eventualmente con un’interlinea;
- l. giornali e riviste *on line*, *blog*, *hashtag* e *tweet* offrono spunti molto interessanti e molto spesso da cogliere. Si consiglia di avvalersene, sempre citando la fonte;
- m ricordare che gli ‘amici’ sono miei ospiti e che il mio intendimento non è volto a creare un salotto per il gossip, una sala da thé per vecchie carampane o per fanciulle in fiore in cerca di marito. Vi si vorrebbe discutere di lupi, di caprini, di pastori, di pifferai magici, di Pinocchi, di gatti, di volpi e di fate turchine;
- m. leggere la *netiquette* (più in dettaglio e in italiano [qui](#)) dove si imparano queste e altre cose).

## 2.9 Post degli ‘amici’

Negli anni questa pagina Fb ha raggiunto un numero di aderenti (‘amici’) ben superiore alle 300 unità: la *policy* di Fb, a questo livello di adesioni, impedisce agli aderenti di postare liberamente, come avrei voluto, e richiede che l’amministratore del gruppo, cioè il sottoscritto, approvi i post proposti dagli aderenti volta per volta.

Per superare l’*impasse*, avverto fin da ora che chi intende postare autonomamente può dare per scontata simile approvazione anche se, materialmente, essa non può essere concessa in tempo reale perché dipende dai tempi di consultazione della pagina. Tuttavia l’approvazione avviene in tempi ristrettissimi grazie all’utilizzo del *cloud* che rende sincronizzata l’informazione anche *on the road* e quindi quasi immediato lo scambio di informazioni.

Tutti dunque sono invitati ad aprire dei *thread* in linea con gli obiettivi di EGB; si può partire da una domanda, da un evento, da una curiosità, da un *tweet* oppure dalla partecipazione ad una discussione con commenti, opinioni, ecc. Tutto ciò serve per chiarirci le idee, per capire un mondo molto complesso, per capire che nessuno ha LA soluzione: si tratta di confrontarsi

e di trarne delle conclusioni, sempre temporanee, sempre discutibili e mai definitive. Le opinioni espresse anche in questa sede non sono 'verità' ma punti di vista: ancorché ponderati, e non sono incontrovertibili.

L'intendimento, in una parola, non è quello di fare proseliti.

## 2.10 Commentare

Mirare e cercare di centrare l'argomento il che è più difficile se si 'scrive di getto'. Ma, di getto, si scrive quando si tagga e/o si commenta una foto, un evento, una battuta, ecc. Non è questo il caso ove il difficile tentativo è quello di organizzare uno spazio professionale su temi precisi, spesso trattati nei siti o nei blog internazionali.

Purtroppo il controllo sociale impedisce a molti di intervenire (e perfino di inserire un 'like'): è un errore non commentare perché si perde l'occasione di imparare un'abilità che sarà sempre più utile in futuro. Bisogna superarsi, imparare a sintetizzare, rischiare e non avere paura di sbagliare, postare il proprio punto di vista con garbo. Tuttavia, è bene tenere conto che commenti e *like* sono pubblici e possono essere visionati da chiunque appartenga al gruppo EGB.

Comunicazioni private al sottoscritto vanno inserite nel *sw* di messaggistica di Fb (*Messenger*), o tramite *mail* (biffis at unive dot it), e non vanno postati in pubblico; la *chat* di regola è disattivata: viene attivata automaticamente a seguito del ricevimento di un messaggio personale sul *Messenger*.

## 3 Il blog *Two Faces of Debt*

Il *blog*, come si evince dal titolo, ha l'obiettivo di sottoporre a verifica critica la questione del Debito, quale faccia di una medaglia (**vedi**), riferito a questioni finanziarie e monetarie; gli aspetti macro, di regola, vengono tralasciati non essendo alla mia portata. L'obiettivo diviene quello di descrivere alcuni fenomeni monetari, creditizi e finanziari che interessano l'economia delle imprese bancarie e finanziarie (non di quelle assicurative) e l'economia dei risparmiatori privati.

I post pubblicati sul *blog* vengono inviati automaticamente su Fb (sul profilo dove indosso una camicia), su *Twitter* (v. *ultra*) e su *LinkedIn* (v. *ultra*) e su *Google*.

Nel *blog*, i post tendono ad essere prevalentemente formativi più che informativi e sempre fondati su dimensioni economico-tecniche che io considero imprescindibili, fino a lambire questioni politiche fondate però su evidenze economiche: come è noto i *blog* consentono a chiunque di seguire, sia anonimamente sia richiedendo di essere informati automaticamente ad ogni nuovo post, e possono essere commentati da chiunque, anche se i com-

menti sono soggetti a moderazione. Segnalo che non rispondo a commenti anonimi o firmati con *avatar*.

Segnalo anche che se si utilizzano collegamenti wi-fi presso strutture aperte al pubblico (bar, librerie, città, ecc.) in genere si tratta di collegamenti 'non sicuri', il che può giungere fino al punto di impedire l'accesso al blog (ma si viene avvertiti da un messaggio visuale)

## 4 Twitter

Il famoso social che consente ora di avvalersi di 280 caratteri (spazi inclusi) ha avuto uno sviluppo inaspettato da quando viene utilizzato anche dalle autorità politiche e religiose.

Il mio account è *@pbiffis*.

Come nel caso di Fb, disporre di un account non implica alcun obbligo di intervenire (di twittare), ma consente di visualizzare quello che pensano e che twittano le persone prescelte liberamente da ciascuno di noi.

Il problema dei tweet è connesso con la sintesi richiesta dalla limitatezza del numero di caratteri: questo problema si ripercuote sulla cripticità dei messaggi per chi è esterno allo scambio di opinioni.

Io stesso però, attualmente, faccio spesso ricorso ai tweet e li riciclo (li ritwitto) sulla mia pagina Fb perché hanno il grande vantaggio di sintetizzare le opinioni di molte persone in pochi concetti. Naturalmente chi è rimasto esterno ad una discussione svoltasi su twitter ha maggiori difficoltà ad entrarvi e a cogliere il senso dei dibattiti che vi si sono svolti; bisogna impraticarsi un po', magari studiando qualche manualetto facilmente reperibile on line. Tuttavia questo social consente a chi vi partecipa di avanzare rapidamente nel maturare una approssimativa convinzione favorevole, contraria o neutra rispetto al tema trattato.

## 5 LinkedIn

*LinkedIn*, a differenza di Fb, è un *social* professionale, liberamente e facilmente accessibile; per le necessità elementari è anche gratuito. Data la notevole professionalità degli aderenti, non va utilizzato come Fb: il profilo che vi si posta tende a descrivere la propria posizione professionale. Può servire anche a chi ha interesse ad accedere al mercato del lavoro cui, ho notizia, ci si rivolge sempre più spesso.

Per ora sembra lontano dal mercato della politica e tende a raccogliere interventi prevalentemente in inglese e molto professionali.

## 6 I network accademici

Relativamente all'ambito accademico dell'area delle scienze sociali si ricorda il *Social Science Research Network* (SSRN) e, con riferimento più specifico all'area economica, il *Research Papers in Economics* (REPEC).

Si tratta di piattaforme pubbliche internazionali ove i ricercatori (accademici e non) postano i loro paper per sottoporli al giudizio delle comunità scientifiche.

### A Per i neofiti •

#### A.1 Richieste di adesione per interposto 'amico'

Accade che vi siano miei 'amici' che iscrivono loro amici al gruppo EGB: di questo non posso che ringraziarli perché apprezzano la mia pagina e sono in buona fede.

Tuttavia, interpellati singolarmente, i proposti adepti o non hanno risposto o hanno negato di essere interessati al gruppo o, addirittura, hanno inutilmente preteso che indicassi la persona che si era presa la briga di proporli senza interpellarli. Questo è il motivo per cui non accetto richieste che giungono per interposta persona.

#### A.2 Mia adesione ad altri gruppi, grazie ad un 'amico'

Mi è anche capitato di avere per 'amico' una persona che, *sua sponte*, mi ha aggregato ad un gruppo politico. Richiesto del motivo, costui ha negato di averlo fatto senza comprendere che tali manovre sono evidenziate negli account di tutti i soggetti coinvolti.

Ho immediatamente bannato il pericoloso citrullo.

#### A.3 Le pisciatine

Càpita che qualche 'amico' che frequenta saltuariamente la mia pagina o che qualche passante occasionale commenti un mio post con una frasetta sintetica per esprimere il proprio punto di vista ('che schifo', 'non sono d'accordo', 'sciocchezze' e roba del genere) oppure con frasette generiche e senza senso compiuto; il più delle volte si tratta di provocazioni. Alla mia replica con qualche punto di domanda, non vi è risposta alcuna. Sarebbe utile, invece, allungare un po' il commento per farsi capire; in caso contrario sono disponibili un sacco di emoticon con le quali si può esprimere, ancor più sinteticamente l'assenso o il dissenso, ecc.

Se le pisciatine contengono quelle che io considero delle idiozie, non rispondo nemmeno.

#### A.4 Postare idiozie, inviare materiali e avvertenze

Coloro che mi inviano privatamente file di testo, foto, video, pezzi di 'catene di sant'antonio', inviti a firmare petizioni, richieste di denaro o di like, materiali propagandistici, url di qualsiasi genere, sono invitati a non farlo perché non apro nulla e cestino tutto, salvo non giungano da soggetti collettivi a me ben noti.

Coloro che spammano messaggi contenenti avvertenze di insidie che circolano nel web sono pregati di verificare in precedenza che non si tratti di una **bufala**.

#### A.5 Amenità

Infine vi sono coloro che non hanno ancora capito che non si dovrebbero mettere in giro le proprie credenziali. In proposito cito per esteso questo scamio di messaggi svoltosi via *Messenger*.

Dopo avere ricevuto la consueta richiesta di 'amicizia', che però non mi convinceva, ho chiesto:

«scusi, dal suo profilo non capisco la domanda di adesione al gruppo. Intanto la prego di leggere la pag INFO del blog, <https://pbiffis.com/> e poi decida se è ancora interessato. GrazieK»

Risposta: «Buona sera , ma non appartengo a quel gruppo , vengo da..., ho fatto [cita il corpo della naja], sono..., e lavoro in..., buona serata. Firma

*Io*: ma ho trovato la sua richiesta: probabilmente qualcuno ha hackerato il suo profilo

*Lui*: non nessuno altro controlla il mio profilo solo io

*Io*: forse lei non lo sa

*Lui*:: ma ce sempre alcuni amici che chiedono l'invito per me ma non è nessun hacker

*Io*: allora lei frequenta degli imbecilli con consapevolezza

*Lui*: non, il fatto che ho avuto degli amici che gli piacciono quello non vuole dire che io sia così. Non lo so adesso chi sono ma se lei ha un problema con loro deve dirlo a loro e non a me. ma lei mi può dire chi è la persona che ha chiesto l'invito per me per favore. così lo elimino dai miei amici

*Io*: non posso sapere chi ha i permessi di usare il suo profilo: un bel giro di cialtroni i suoi amici

*Lui*: Ok va bene, ma io non giudico nessuno , nemmeno a lei

*Io:* e fa bene: stia attento. Intanto la banno così non rischio il contagio

Passo e chiudo

*Lui:* se qualcuno accusa deve dire almeno chi è ... ma va bene